CALCIO

La sfida d'apertura di stagione fra Samp e Roma ha messo in evidenza tutti gli eccessi di un precampionato mai così violento e isterico
Gara di insulti fra Mancini e Bianchi, mentre Vialli fa il dispettoso e Voeller rimedia un calcione e una brutta distorsione al ginocchio

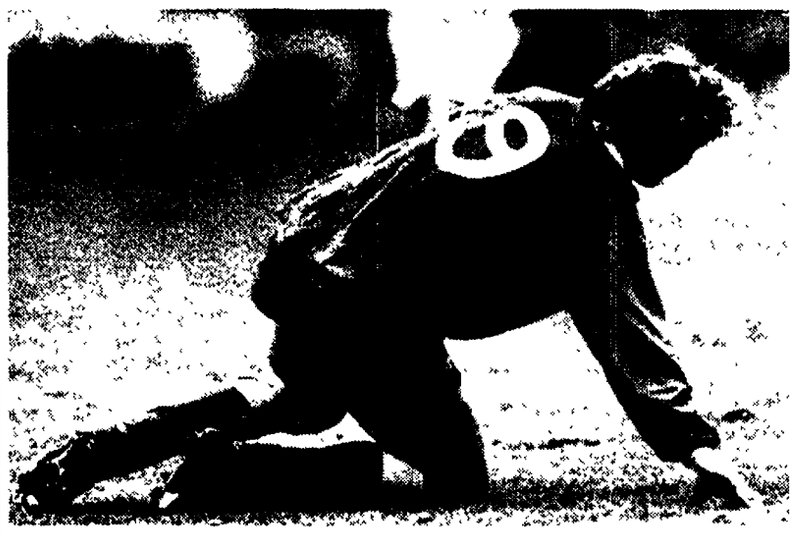
Una Supercoppa di veleno

Casarin e i tecnici sul nuovo «decalogo»

FIRENZE. Inizierà alle 14,30 di oggi l'incontro fra il commissario della Can Paolo Casarin e gli allenatori delle squadre di serie A e B per illustrare le nuove regole di gioco promulgate dalla Fifa ed entrate in vigore entrate in vigore dal 26 luglio scorso. Il raduno di Coverciano, il primo della stagione tra dirigenti arbitrali e allenatori, dopo gli esperimenti riusciti dello scorso anno, sarà anche un'occasione per consolidare la reciproca amicizia e per discutere ed approfondire l'interpretazione di alcune regole che troppo spesso non sono valutate con lo stesso metro da alcuni arbitri. Al «raduno» prenderà parte anche il commissario straordinario dell'Aia, Michele Pierro, eletto grande capo delle giacchette nere nell'ultimo Consiglio federale.

Dopo l'incontro fra tecnici e commissario della Can, il centro tecnico di Coverciano ospiterà per tre giorni gli arbitri della serie A e B, i guardalinee e i commissari speciali. A completamento del programma, arbitri guardalinee e commissari speciali si incontreranno con il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese.

La «tre giorni» di Coverciano consentirà a Casarin di far conoscere meglio ad arbitri e guardalinee l'«arbitrografo», uno speciale strumento che dal primo settembre sarà in funzione nei campi di A e B per «radiografare» il rendimento atletico delle giacchette nere. Una «macchina», l'arbitrografo, composta da due telecamere, un computer e una stampante collegati fra loro. Le due telecamere riprenderanno tutti i movimenti dell'arbitro e trasmetteranno poi i dati al computer, che a sua volta, attraverso la stampante, disegnerà un grafico dei chilometri percorsi. La precisione dei dati è vicino all'errore zero: al massimo, uno sbaglio di 15 centimetri su centocinquanta metri. Saranno analizzati e computerizzati otto tipi di movimento: 1) quando l'arbitro è fermo; 2) fino a 5 km di velocità; 3) fino a 11 km - corsa lenta -; 4) fino a 15 km. - corsa veloce -; 5) fino a 18 km. - sprint -; 6) corsa all'indietro per 3 km.; 7) corsa all'indietro fino a 8 km.; 8) spostamenti laterali. □L.C.



La Supercoppa vinta dalla Sampdoria sulla Roma doveva rappresentare l'inizio ufficiale della stagione 91-92, una sorta di «passerella». Invece, nel contesto di una sfida poco brillante, è emersa soprattutto la tendenza di questo calcio d'agosto: gioco violento, nervosismo troppo esasperato, uno «spettacolo» penoso. Chi più di tutti ne ha fatto le spese è Voeller: infortunato, starà fuori almeno 15 giorni.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

GENOVA. La Supercoppa degli orrori non ha soltanto consegnato un altro legittimo trofeo alla Sampdoria e messo in luce i tanti problemi che assillano Boskov e Bianchi a pochi giorni dal campionato. No, la Supercoppa è servita anche ad altro: a dirci per esempio che il football italiano quest'anno scoppia molto più di rabbia che di salute. È stata la tivù, con le sue immagini ravvicinate, a fornirci gli ultimi dettagli di ordinaria isteria: alcuni significativi flash che erano sfuggiti a chi stava sugli spalti, sono stati recapitati via-schermo a chi se ne stava a casa in poltrona. Si è visto per esempio Mancini urlare minaccioso tre o quattro volte a un avversario, individuato in Giannini, «Ti faccio un c... così». Mancini avrebbe poi litigato con l'allenatore romanista, Bianchi, e successivamente con Tempestilli che stava in panchina e inizialmente era intervenuto per dirimere quel duello assurdo. Nel frattempo il «gemello», Vialli, visto che De Marchi a quanto pare si era rifiutato di stringergli la mano, «chiudeva» calpestando una maglia giallorossa.

È bene precisare che, in mezzo al campo, un tempo al riparo dallo sguardo indiscreto delle telecamere, certe cose sono sempre successe, in modo più o meno antipatico: mai però come quest'anno, a campionato ancora da iniziare e dunque, come esige il gergo, in tempi non sospetti. È anche giusto presumere che i torti, nel caso di Samp-Roma, siano da suddividere equamente: certo Mancini e Vialli non si sono fatti davvero una bella pubblicità, ma è evidente che non sono stati i soli a perdere la trebisonda. Più in generale, però, è la Sampdoria nel suo complesso che esce maluccio davvero da questo calcio d'agosto: tricolore sul petto, pare che ai campioni d'Italia questo scudetto ancora fresco abbia fatto più male che bene, visti i cartoncini rossi collezionati in un mese in giro per l'Europa, senza contare l'allegro contorno «pizzicato» dalle telecamere. E senza contare, soprattutto, la «fuga collettiva» del dopo-vittoria: messa in tasca la Supercoppa, la squadra al completo si è dileguata, lasciando al solo Boskov il «duro compito» di raggiungere la sala-stampa. L'altro giorno Pagliuca si giustificava così: «Noi nervosi? Provate a fare questi ritiri-tournée che durano più di un mese». Mah!.

In Milan-Juventus della sera prima, dove almeno si era vista una buona partita, i nervi erano saltati a Maldini, uno che in genere non si distingue per sceneggiate gratuite: eppure, dopo un'ora e un quarto di gara esemplare, il numero 3 rossonero ha usato la testa. Non per segnare un altro bel gol a Tacconi, come gli era capitato poco prima, né più semplicemente per pensare: l'avesse fatto, non avrebbe rifilato una testata a Casiraghi. Allargando il discorso, visto che Mancini, Giannini, Maldini e Casiraghi fanno tutti parte della Nazionale, esistono motivi validi per restare stupefatti. Vicini prenderà nota. Sono lontani i tempi di Bearzot e della «filosofia del gruppo».

Il ritorno del «calcio violento» è comunque un dato di fatto: tornei e amichevoli d'agosto son lì a testimoniarlo, con quei calcioni in serie e tutte quelle crisi di nervi che si moltiplicano anche quando c'è in palio il «Memorial Ceravolo». Tra pochi giorni il campionato potrà dirci qualcosa di più preciso, difficile però immaginare un'inversione di tendenza. Il calcio d'agosto ha come minimo ribaltato un mito: quello delle partite in punta di piedi fra calciatori abbronzati. Abbiamo già assaggiato il lato duro del pallone.

Quel «lato duro» l'ha assaggiato ben bene Rudi Voeller, che in fondo è quello uscito peggio da Samp-Roma. l'infortunio patito dopo una ventina di minuti (colpo di Lanna in mischia) gli è costato una distorsione al ginocchio «con interessamento al legamento collaterale interno». Al tedesco, visitato ieri in una clinica romana, è stato applicato un bendaggio rigido alla gamba destra che dovrà tenere per 8 giorni: Bianchi, che oggi rivede dopo lungo tempo Rizzitelli allenarsi, non potrà riavere il suo giocatore migliore per almeno due settimane. E già aveva Muzzi malmesso e Carnevale squalificato. Che veleno in quella Supercoppa!...

Mancini, Carboni e Garzya: nervi a fior di pelle in Samp-Roma, finale di Supercoppa. In alto a sinistra, Rudi Voeller a terra: la distorsione al ginocchio gli impedirà di giocare a Verona nella prima di campionato

Si rinnova il pallone in tv «Silurati» Necco e Carino?

ROMA. L'abbuffata del calcio d'agosto è stata solo un antipasto: da domenica, con il via al campionato, il pallone televisivo diventerà un pasto completo. Quindici trasmissioni distribuite sui tre canali Rai, Italia 1 e Telemontecarlo, una copertura totale della giornata, a partire dalle 11.30 («Prima che sia gol», Rai 2) fino a alle 24 («Studio sport», Italia 1), trasmissione che concluderà la sbornia di classifiche, immagini e chiacchere offrendo anche la lettura dei quotidiani sportivi. Lo scacchiere della grande partita televisiva è già pronto, i motori sono accesi, eppure proprio oggi potrebbe esserci il sigillo della minirivoluzione ad una delle trasmissioni più popolari, «Novantesimo minuto». Come anticipato ieri da «Repubblica», si svolgerà alla Rai una riunione «calda», nella quale il direttore della Testata Giornalistica Sportiva, Gilberto Evangelisti, e Fabrizio Maffei, confermato come conduttore del programma, metteranno nero su bianco ad un progetto che prevede, oltre a nuova sigla e nuovi servizi, il «taglio» di volti abituali da anni: Luigi Necco, Gianni Vasino, Tonino Carino, Marcello Giannini, Giorgio Bubba. La «minirivoluzione» è guidata dall'idea di dire basta ad un certo tipo di informazione, talvolta troppo colorita e campanilistica, e di dare spazio a commenti secchi e imparziali. Subentreranno visi già conosciuti: Giampiero Galeazzi, Claudio Icardi, Jacopo Volpi. Il palinsesto delle domeniche «pallonare» riproporrà programmi abituali, come «Domenica sprint» (ore 20, Rai 2), «Galagoal», (20.30, Telemontecarlo), «Pressing», affidata al trio Raimondo Vianello-Sandwik-Sivori su Italia 1 alle 22. Fra le novità, decollerà il 6 ottobre «Domenica senza», calcio, ma non solo, con il duo Barbato-Ameri (14.14, Rai 3), mentre il 22 settembre debutterà «Qui si gioca», condotto da Roberta Termali su Telemontecarlo (15.30). □S.B.

Gascoigne rientro a Londra rinviato: seguirà la Lazio in Coppa

Ritorno a Londra rinviato per Paul Gascoigne (nella foto). Il fuoriclasse inglese, che indosserà la maglia biancazzurra a partire dalla stagione '92-93, ha deciso di trattenersi a Roma fino a giovedì. Il programma di questi giorni è molto intenso. Gazza continuerà la rieducazione del ginocchio gravemente infortunato lo scorso 23 maggio, - il «menù» quotidiano prevede trenta vasche di piscina, corse in acqua per rinforzare il muscolo, saliscendi per le scale - cercherà una casa nel centro storico della Capitale e seguirà, mercoledì sera, il debutto della Lazio in Coppa Italia contro l'Andria.

Mondiali Under 17 Il Qatar elimina gli Usa

Ci sono voluti i rigori per decidere la prima semifinalista dei Mondiali Under 17, in svolgimento in Toscana. Il Qatar ha eliminato gli Usa, che avevano battuto 1-0 l'Italia nella gara di apertura, al dischetto, grazie alla parata del portiere Al Rumaihi sul tiro di Bryden: 6-5 il risultato finale. I tempi regolamentari si erano chiusi 1-1: vantaggio statunitense di Kelly al 2' del primo tempo, pareggio di Bu Hendi al 14'. Mesto ritorno a casa, quindi, per gli americani, che dopo un girone eliminatorio da protagonisti, avevano intravisto il sogno della grande vittoria.

Calcio estero Arsenal in crisi Marsiglia vola Boavista leader

Un altro tonfo dei campioni dell'Arsenal nel campionato inglese: dopo il KO nella seconda giornata, hanno rimediato un'altra sconfitta sul campo dell'Aston Villa: 3-1 per la squadra di Staunton e Daley. In classifica, in testa a punteggio pieno c'è il Manchester City, a quota 9 - in Inghilterra la vittoria vale tre punti -, seguita dal Manchester United a quota 7. In Francia, prosegue il testa a testa Monaco-Marsiglia. I monegaschi hanno battuto 1-0 il Lille (Weah al '90'), gli uomini di Papin 4-2 il Nimes. Il risultato finale è stato 1-1. Nel campionato portoghese, Boavista sugli scudi. Gli avversari dell'Inter in Coppa Uefa sono in testa a punteggio pieno, dopo due giornate. Sabato sera il Boavista ha battuto 3-2 il Beira Mar, con doppietta di Ricky e gol di Joao Pinto.

Tifo violento Sette ultrà a casa domenica e mercoledì

Arresti domiciliari, in pratica, per sette tifosi in attesa di giudizio per gli incidenti di Ancona-Ascoli (2-0) del 19 maggio scorso. Il provvedimento è stato adottato dal G.I.P (Giudice indagini preliminari) del tribunale di Ancona, Pietro Merletti: oltre al divieto di accesso negli stadi, per i sette scatterà il divieto di uscire di casa la domenica dalle 8 alle 24 e il mercoledì - giorno di gare di Coppa - dalle 20 alle 24. La misura cautelativa riguarda, come detto, sette ultrà dell'Ancona in attesa di giudizio per resistenza aggravata a pubblico ufficiale e danneggiamento: sono Andrea Giuliodori, 24 anni; Claudio Badaloni, 27, Carlo Piccinini, 19; Armando Vianelli, 28; Simone Spina, 20; Silvano Silvestrelli, 21 e Luca Maronari, 22

Disordini a Matera dopo il derby con il Potenza

Incidenti al termine della gara Matera-Potenza (0-0), valida per il terzo turno di Coppa Italia di serie C. Alcune centinaia di tifosi del Matera hanno bloccato l'ingresso dello stadio «XXI settembre» e costretto giocatori potentini e sostenitori ospiti a uscire due ore dopo la fine della partita. Allo sfilare dei pullman, gli ultrà del Matera hanno lanciato sassi: la polizia ha fermato quattro giovani e li ha portati in Questura.

Allori mondiali anche da canoa sci nautico e rotelle

Italia protagonista anche negli sport «minori». Ai mondiali di canoa, in corso a Parigi, l'azzurra Josepha Idem ha conquistato la medaglia d'oro nella gara del K1 5.000 metri. La Idem, già bronzo nel K1 500 metri, ha preceduto l'australiana Wood e la tedesca Borchert. A Ostenda, nei mondiali di rotelle Luana Pilia ha vinto l'oro nella gara dei 3.000, bissando così la vittoria nei 10.000 di sabato. Argento sfortunato di Marco Giannini nei 20.000: in testa fino all'ultimo giro, l'azzurro è stato strattonato dallo statunitense Dante Muse. Nei mondiali di sci nautico, a Darwin, bronzo per Stefano Gregorio nella prova di velocità

Rally Mille Laghi Trionfa Kankunnen

Il Rally finlandese dei Mille Laghi, settima prova del mondiale marche, si è concluso con la vittoria del campione di casa Juha Kankunnen, alla guida della Lancia «Delta Martini». Il trionfo della casa torinese è stato completato dal secondo posto della «Delta fina» del francese Auriol. Alle spalle della coppia-Lancia, le Mitsubishi di Salomen e Eriksson, mentre appena quinto il campione in carica, lo spagnolo Carlos Sainz, alla guida della Toyota. Per Kankunnen quello sulle strade di casa è stato il terzo successo stagionale dopo quelli ottenuti al rally Safari e Acropoli. A tre prove dalla conclusione, quindi, discorso primato riaperto, il testa a testa Toyota-Lancia si concluderà al fotofinish.

Tennis: Open Usa Oggi il via Americani contro Edberg e Becker

Scatta oggi l'edizione numero 111 dei campionati Open Usa. Sui campi di cemento di Flushing Meadow, un tris d'assi fra le speranze americane: Pete Sampras, campione uscente e in grandi condizioni di forma, André Agassi e Jim Courier, recente vincitore degli Internazionali di Francia. I tre cercheranno di sbarrare la strada all'attuale numero uno del tennis mondiale, il tedesco Boris Becker e al numero due, lo svedese Stefan Edberg, che troverà nel fondo «duro» di Flushing Meadow un terreno a lui congeniale. Fra le donne, favorite l'argentina Gabriela Sabatini, la jugoslava Monica Seles e la statunitense Jennifer Capriati. Outsider pericolosa la naturalizzata americana Martina Navratilova, mentre è ancora incerta la presenza di Steffi Graf, «infortunata» ad una spalla.

FURIO FERRARI

Campionato al via. Domenica parte il torneo con Milan, Inter, Juve e i campioni della Samp nel ruolo di favoriti. Torino possibile sorpresa

Poker d'assi per uno scudetto

Domenica prossima comincia il campionato. Il grande circo riparte da Genova, dallo scudetto conquisato dalla Sampdoria. Gli uomini di Boskov, insieme al Milan di Capello, alla Juventus di Trapattoni e all'Inter di Orrico, partono in pole position. Alle spalle, un tris: Torino, Roma e Napoli. Un gradino sotto, con la possibilità di lottare per l'Europa, un quartetto: Genoa, Lazio, Fiorentina e Parma.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Sei giorni al via: domenica 1 settembre comincia il campionato, il numero sessantuno della formula a girone unico. Si riparte dal trionfo della Sampdoria, al primo scudetto della sua giovane storia. Si riparte con gli abiti nuovi, con qualche gioiello in più, con l'adrenalina già a livelli d'allarme. Si riparte fra restaurazioni e novità, fra un caroprezzi che ha fatto impennare i già elevati prezzi del botteghino e una commercializzazione del pallone che, come si è visto nella presentazione-show di Gascoigne, laziale dal '92, potrebbe valicare confini impensabili.

Un bel cocktail, dunque, questo campionato 91-92, ma l'ingrediente principale, come sempre, sarà l'elemento tecnico. Quattro squadre partono in un'affollata pole position: Sampdoria, Milan, Inter e Juve. I campioni genovesi hanno cambiato poco: Silas al posto di Mickailichenko, Buso per Branca, Orlando come alternativa di Ivano Bonetti. L'acquisto importante è comunque il brasiliano, il cui inserimento sta creando non pochi problemi a Boskov. I piedi buoni e le «bombe» sui calci di punizione sono merce importante, ma non basteranno a garantire il successo della scelta-Silas ci vorrà, soprattutto, quella intelligenza tattica che una squadra dagli equilibri delicati come quella doriana richiede. Ma il vero problema, in casa blucerchiata, non dovrebbe riguardare le gambe quanto la testa: fra il debutto in Coppa Campioni e l'appagamento che quasi sempre «disturba» chi indossa lo scudetto, non sarà facile tenere la mente lucida per riproporre la propria leadership in campionato. Problemi, questi, che appaiono lontani da Milan e Juventus, fuori dall'Europa. I rossoneri, con un blocco sostanzialmente immutato e inserimenti «mirati» come Gambaro, Serena e Albertini, hanno dalla loro meccanismi di gioco oliati da quattro anni e la voglia di emergere di un tecnico semidebuttante come Capello. Il precampionato, fino alla sfida del «Meazza» persa con la Juve, aveva avuto nei rossoneri la regina dell'estate, poi lo stop inflitto dai bianconeri ha aperto qualche squarcio nell'ottimismo generale. E ha dato spazio all'ulteriore benevolenza nei confronti della Juventus della restaurazione, che con il ritorno della coppia Trapattoni-Boniperti si avvia a ripercorrere strade praticate con successo in un passato ormai lontano. I segnali dell'assimilamento della lezione trapattoniana cominciano a intravedersi: grinta e praticità, per non dire cinismo, sono doti già acquisite. Si è visto venerdì scorso, quando la baracca juventina ha retto bene i colpi del Milan e ha piazzato lucidamente il gancio del KO. L'inserimento dei tedeschi Reuter e Kohler è una bella colata di cemento per le falle che, in difesa e a centrocampo, avevano devastato la Juve malfrediana Il cammino di Schillaci verso i livelli mondiali e la piena maturità di Casiraghi sono le altre note positive di quest'inizio di stagione. Unico assente, per ora, è Baggio, ma il ritorno all'antica posizione di «rifinitore» delle punte alla lunga farà il suo gioco. Completa il poker d'assi l'Inter di Orrico. Il presidente Pellegrini, con l'assunzione di Orrico, ha lanciato una sfida importante. Gioco nuovo, ma non solo: ha dato carta bianca a Lothar Matthaeus, leader e portavoce degli umori della squadra. Se fallirà Orrico, falliranno anche Matthaues e quei giocatori che avevano chiesto di voltare pagina. Impresa non facile, quella di Orrico, che ha già abiurato il modulo «WM», votandosi ad una zona elastica e forse più adatta a gente abituata da una vita a giocare a uomo.

In seconda fila parte un tris: Torino, Roma e Napoli. Con licenza, naturalmente, di inserirsi in discorsi più importanti, ma pure con il rischio di farsi superare da chi, durante la stagione, farà sentire il fiato. Parma, Genoa, Lazio e Fiorentina, un gradino appena al di sotto del tris, possono infatti prendere il posto di qualcuna delle tre: molto dipenderà da quanto incideranno gli impegni di Coppa - il discorso riguarda Parma e Genoa - e dalla tenuta del telaio: collaudato per Parma e Genoa, rinnovato per Lazio e Fiorentina. Atalanta, Bari e Verona dovrebbero recitare il ruolo delle mine vaganti, vale a dire quelle squadre che possono «rubare» punti importanti. Ascoli, Cagliari, Cremonese e Foggia penseranno alla sopravvivenza, con la possibilità, per i pugliesi di Zeman, di proporsi come sorpresa e di ripetere l'exploit-Parma del campionato scorso.

Coppa Italia primo turno

Eliminazioni eccellenti Cagliari bocciato dal Como Bologna KO bis a Andria

ROMA. Due risultati a sorpresa in Coppa Italia: il Como, formazione di C1, ha eliminato il Cagliari pareggiando a reti bianche in casa dopo aver vinto il primo confronto 1-0. Il Bologna di Maifredi invece è stato eliminato dal Fidelis Andria con un perentorio 2-0. Ecco gli accoppiamenti per il secondo turno (andata 28 agosto, ritorno 4 settembre): Sampdoria-Modena; Ascoli-Bari; Napoli-Reggiana; Roma-Lucchese; Fiorentina-Cesena; Parma-Palermo; Foggia-Pisa; Taranto-Genoa, Milan-Brescia; Verona-Lecce; Torino-Ancona; Andria-Lazio; Atalanta-Padova (il 27); Udinese-Juventus; Cremonese-Como; Inter-Casertana.

Risultati

A Piacenza: Piacenza- Modena 1-1	Qualificato: Modena
A Cosenza: Cosenza-Reggiana 2-2	Qualificata: Reggiana
A Venezia: Venezia-Lucchese 0-0	Qualificata: Lucchese
A Perugia: Cesena-Perugia 1-0	Qualificato: Cesena
A Palermo: Palermo-Messina 3-0	Qualificato: Palermo
A Monza: Pisa-Monza 1-0	Qualificato: Pisa
A R. Calabria: Reggina-Taranto 0-0	Qualificato: Taranto
A Pescara: Pescara-Brescia 1-0	Qualificato: Brescia
A Lecce. Lecce-Casarano 2-0	Qualificato: Lecce
Ad Avellino: Ancona-Barletta 1-0	Qualificato: Ancona)
Ad Andria: Fidelis-Bologna 2-0	Qualificato: Fidelis Andria
A Salerno: Salernitana-Padova 0-0	Qualificato: Padova
A Trieste: Triestina-Udinese 1-1	Qualificata: Udinese
A Como: Como-Cagliari 0-0	*Qualificato: Como*
A Napoli: Casertana-Avellino 1-0	Qualificata: Casertana)
A Empoli (giocata ieri): Empoli-Bari 1-1	Qualificato: Bari)

TOTOCALCIO

BARLETTA-ANCONA	2
CASERT.-AVELLINO	1
COMO-CAGLIARI	X
COSENZA-REGGIANA	X
F. ANDRIA-BOLOGNA	1
MONZA-PISA	2
PALERMO-MESSINA	1
PERUGIA-CESENA	2
PESCARA-BRESCIA	1
PIACENZA-MODENA	X
REGGINA-TARANTO	X
TRIESTINA-UDINESE	X
VENEZIA-LUCCHESE	X

MONTEPREMI
L. 5 159.020.560

TOTIP

1ª CORSA	1) Majer Art	1
	2) Madrigale	X
2ª CORSA	1) Dodson	1
	2) Shawland Nancy	2
3ª CORSA	1) Ideal Sharif	1
	2) Georgia Cik	X
4ª CORSA	1) Issant	2
	2) Elettrodo	X
5ª CORSA	1) Iacoviz	X
	2) Endeavour	1
6ª CORSA	1) Lenz Rock	X
	2) Giubit	1

Oggi le quote